

PUBBLICAZIONE MENSILE

Conto corrente con la Posta

BOLLETTINO PARROCCHIALE

SI DISTRIBUISCE IN TUTTE LE FAMIGLIE

Si accettano con riconoscenza le offerte per la vita del Bollettino.

LA PARROCCHIA È UNA FAMIGLIA

LETTERE e OFFERTE
all'Ufficio Parrocchiale.

Che cosa è il Vangelo? I misteri della Confessione

Il Vangelo è la pace

Gesù Cristo nascendo ha voluto che il primo canto, che risuonava sulla sua culla, fosse un canto di pace per tutti gli uomini di buona volontà, e prima di lasciar la terra, agli apostoli e ai discepoli Egli augura sempre la pace. E da venti secoli il Maestro divino lavora alla riconciliazione degli uomini e delle classi, dei popoli e delle razze

Il Vangelo è l'unione,

ma l'unione la più intima. Padre Santo — dice il Salvatore con quelle parole che possono essere considerate come il suo testamento — conserva nella cognizione del tuo nome tutti quelli che tu mi hai dati; affinché essi siano una sola cosa, come tu, o Padre, sei in me, ed io in Te, in modo che la loro unione sia perfetta.

Il Vangelo è la generosità

Nulla di più tenero, di più efficace e generoso del Vangelo. Esso invita a fare l'elemosina ai poveri, a nutrire gli affamati, a dissetare quelli che hanno sete, a soccorrere i bisognosi, a consolare gli afflitti, a fare largamente la carità ai nostri fratelli che si trovano nel bisogno. E se si vuol essere perfetti il segreto insegnato da Gesù, è quello di vender tutto quanto si possiede e di darlo ai poveri.

Il Vangelo è l'eguaglianza

quella vera che non distrugge la autorità, che mantiene anzi il rispetto per l'autorità ed assicura il benessere della società domestica, civile e religiosa. Poichè siamo figli dello stesso Dio, e siamo in lui fratelli.

« Se lo spirito cristiano — ha scritto un famoso economista — fosse stato completamente libero di espandersi e il Vangelo fosse stato padrone del mondo, se la sua dottrina avesse potuto produrre tutti i suoi germi, a svilupparli in un'atmosfera favorevole, lo spirito di eguaglianza sarebbe da lungo tempo uscito dall'insegnamento di Gesù Cristo ».

« Il mondo, rovinato da troppi errori, da troppe ciance e abbagliato da troppe luci false, ha bisogno estremo di quella purissima luce che viene dal sereno del Vangelo genuino e integralmente accettato e infallibilmente interpretato dal magistero della Chiesa Cattolica ».

Il Vescovo di Cortona.

Sul finire di quella rivoluzione sanguinosa, che fece tante vittime, un mendico si moriva.

Fino a quel momento colla sua freddezza e col suo feroce silenzio aveva

A MARIA

Salve Regina,
Madre clemente;
D'eterna vita
Speme ridente.

D'Eva figliuoli,
Solinghi in terra,
A te gridiamo
Nell'apra guerra.

A te l'oscura
Valle del pianto
Sospira e geme
Nel mesto canto.

Col raggio mite
Degli occhi tuoi,
Il tuo sorriso
Rivolgì a noi.

Mostraci, o Madre,
Dopo l'esiglio,
Gesù, il diletto
Tuo divin Figlio.

Salve, o clemente;
O dolce, o pia:
Salve, regina,
Salve, Maria.

gittato come un velo impenetrabile sulla sua vita perversa; ma, intendendo che l'ora di Dio si avvicinava, credette che fosse tempo di rivelare i misteri della sua coscienza.

Chiamò un prete, e fu condotto al suo letto un giovane, la cui veste austera copriva dolori inconsolabili. « Amico mio, sono io, che voi avete chiamato.

— Voi od un altro, riprese il malato, uditemi e possiate non maledirmi». Poi cominciò il racconto de' suoi delitti.

Egli era stato servitore d'una nobile e pia famiglia, che l'aveva colmato di benefizii e quando vennero i giorni terribili, il suo cuore ingrato non seppe ripagarli che coi tradimenti, colle rapine e colle crudeltà. Fu lui che svelò il nascondiglio de' suoi padroni; lui che con relazioni infami, li diè in mano dei carnefici; lui, che, bestemmiano, li condusse al patibolo e che, prezzo del loro sangue, ebbe i beni dei quali essi facevano sì buon uso, e che egli scialacquò.

— Mostro che io sono, diceva egli, due sì amabili, sì buoni padroni! e nello stesso momento apriva un astuccio e mostrava al prete i loro ritratti. Orrore! Il ministro di Dio riconobbe suo padre e sua madre. Allora fu una scena spaventevole. Il sacerdote ritto, pallido, tremante, gli occhi di fuoco, guardava l'assassino della sua famiglia, e il moribondo come uno spettro si rizzava sul giaciglio e mostrando il suo petto nudo e scarno gridava: Vendicatevi! vendicatevi!.. Ma il sacerdote ricordò che non era più un uomo. Cadendo tutto in lacrime sul collo dell'assassino e ponendogli un crocifisso sulle labbra per soffocare le grida di disperazione, « Amico mio, mio fratello, figlio mio, diceva, tu t'inganni. Io sono Gesù Cristo e Gesù Cristo ti perdona ». Lungamente si tennero abbracciati, e il mendicante morì, perdonato e benedetto tra le braccia di colui del quale aveva avvelenata la vita.

(Dal *Monsabrè*. - Il Dogma Cattolico - Quaresima 1885, Conferenza 24).

A Belluno quel degnissimo Capitano dei carabinieri non ischerza. Le leggi per lui sono leggi e devono essere rispettate. Ecco perchè da qualche tempo i carabinieri appioppiano delle belle contravvenzioni ai pubblici bestemmiatori ed il Pretore applica delle condanne esemplari. Non sarà il marchio d'infamia sulla fronte, ma solo una bella multa. Toccati nella borsa è sperabile che si correggano sul serio.

Il S. Padre agli Uomini Cattolici sull'educazione dei figli

(Dal resoconto ufficiale di un recente discorso)

I diritti della Chiesa sull'educazione

Sua Santità ricordava ancora che tra i punti programmatici degli Uomini Cattolici ve ne era uno riguardante i diritti e i doveri dei padri e dei parenti sull'educazione dei figli.

Il Santo Padre più volte ha lasciato intendere le sue preoccupazioni (preoccupazioni proprio in questi giorni più che mai moltiplicate e aggravate) su questo punto così importante, e ha anche ripetutamente dichiarato che per l'educazione cristiana non possono competere il mandato, né esserne a disposizione i mezzi se non alla Chiesa, come è evidente che nessuna educazione che voglia essere morale e spirituale — e non soltanto fisica e materiale — non può essere che cristiana in un paese cattolico. E' dire il posto che, senza possibile concorrenza, spetta alla Chiesa in questa materia così delicata e così importante per gli individui, per la famiglia e per la società. Quindi tutti gli Uomini Cattolici, cioè i padri di famiglia, devono su questo punto tenere, e ora più che mai, gli occhi aperti e attenti, e vigile e animoso il cuore.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEGLI UOMINI CATTOLICI sullo stesso argomento

L'Assistente Gen. Mons. Tardini illustra la dottrina cattolica su tale argomento ed il Consiglio, unanime, conclude riaffermando il diritto naturale e inalienabile dei genitori per l'educazione dei figli che sono, secondo le parole di Leone XIII, per così dire un'espansione della loro personalità e che solo mediante la famiglia, dalla quale son nati, entrano a far parte anche del civile consorzio; riafferma altresì il dovere dei genitori, che devono rispondere dei loro figli innanzi a Dio, di seguire per la loro educazione, gli insegnamenti e le leggi ed usare i mezzi che, per mandato divino, dà loro la Chiesa, educazione che deve tendere, attraverso il tempo e nella patria terrena, alla vita che non ha fine ed alla patria celeste; riafferma altresì che lo Stato che non può né assorbire, né annientare la patria potestà, come quella che nasce dalla natura stessa e quindi da Dio, né il mandato divino della Chiesa, ha il dovere di riconoscere, di tutelare e di difendere tali diritti naturali e divini e di curare, in

armonia con essi, l'educazione civile e patrottica dei cittadini.

(Stralciato dal Comunicato dell'Ufficio Stampa).

Le solennità nel mese di Maggio

S. Goffardo

E' un santo che visse verso il 1000. Fu dapprima monaco ad Altaach (Baviera) e poi Vescovo di Passavia. La sua vita è piena di miracoli. Il popolo invoca la sua protezione contro i dolori delle ossa.

Le Rogazioni

Le Rogazioni (in latino rogationes - preghiere) sono di antica data: già si facevano nelle Chiese dell'Africa, ai tempi di Sant'Agostino (354-430). Tuttavia sono attribuite a San Mamerto, Vescovo di Vienna, il quale le stabilì verso la metà del Secolo V per allontanare i flagelli che desolavano i paesi, e ne fece un'istituzione regolare e periodica fissandola nei tre giorni che precedono l'Ascensione.

Attualmente le rogazioni hanno lo scopo di domandare a Dio, che benedica i lavori dei campi e che allontani dagli uomini e dagli animali le malattie contagiose.

Ascensione di N. S. G. C.

Questa festa ha lo scopo di onorare il trionfo di Gesù Cristo il quale salì al Cielo quaranta giorni dopo la sua risurrezione. La Chiesa celebra questa memoria con grande allegrezza, perchè l'Ascensione di Gesù Cristo e la sua entrata in Cielo sono segni della nostra futura glorificazione; perciò la Chiesa c'invita a rivolgere fiduciosi il nostro sguardo al Cielo dove si dirigono le nostre aspirazioni e dove risiede Colui che deve essere la nostra guida. Dopo il Vangelo della messa parrocchiale si spegne il cereo pasquale.

Pentecoste

Preceduta dalla novena, e dalla Vigilia, la Chiesa commemora nella Pentecoste la discesa dello Spirito Santo sopra gli Apostoli, ossia sopra la Chiesa e tutta la comunità cristiana. Le anime cristiane devono celebrare questa grande solennità con fede profonda verso lo Spirito Santo che illumina la Chiesa, la guida attraverso gli scogli del mondo e la preserva dagli errori.

Apparizione di Maria Santissima a Caravaggio

E' la memoria di una apparizione che fece la Madonna ad una povera donna, maltrattata dal proprio marito a Caravaggio (Lombardia). Il popolo è molto devoto verso la Madonna, onorata sotto tale titolo.

La parola del Papa

La parola del Papa, del Supremo Custode del Vero, scende sempre ad illuminare le menti ad infiammare i cuori dei cattolici. Bisogna ascoltare la sua voce con grande rispetto. E' inutile, è dannoso e pericoloso il distinguere.

Quando parla il Papa, il Vicario di N. S. G. C. il vero cattolico s'inginocchia e dice: obbedisco.

Ottimismo cattolico

L'Azione Cattolica deve mantenere un ottimismo cattolico. Il Santo Padre ha detto: « Vogliamo essere e rimanere ottimisti ». Possiamo essere e rimanere ottimisti col gettar la rete nel nome di Cristo e non nel nostro proprio. Gli Apostoli avevano lavorato in vano la notte intera, al mattino però Gesù stava sulla riva. Lavorar dunque, non lamentarsi e non disperare. Gli Apostoli dell'Azione Cattolica si prepareranno in corsi di studi speciali, oppure in esercizi spirituali apostolici di otto giorni. Porteranno tanto più frutti salutari nel mondo, quanto meno essi stessi saranno del mondo. Voglia lo Spirito Santo che si effonde non sui soli Sacerdoti ma su tutti in generale, suscitare numerosissimi Apostoli dell'Azione Cattolica. Dia loro lingua di fuoco, carattere cattolico, energia cattolica, ottimismo cattolico! Il nostro Santo Padre ha chiamato. Rispondiamo: « Pietro, veniamo! ».

Card. Faulhaber.

Un infame attentato

Il giorno 12 Aprile a Milano, nel Piazzale Giulio Cesare, scoppiò un orrido infernale che costò la vita a 17 persone e ne ferì una quarantina. Fu una grazia del Signore se non fu colpito anche il Sovrano che in quel giorno si recò a Milano ad inaugurare la Fiera. Gli autori dell'infame eccidio non sono ancora stati scoperti.

Immensa l'indignazione dell'Italia ed all'estero per l'iniquo gesto terroristico. Ovunque funzioni di suffragio per le vittime e di ringraziamento per lo scampato pericolo del Sovrano.

L'Osservatore Romano conchiude un suo commento con queste nobili parole:

« Dalla sventura sorge più ferma la speranza, anzi la più sentita persuasione della necessità di imprimere sempre più negli animi la adesione piena e sincera ai dettami della legge di Dio che sola insegna l'amore, lo erige a dovere, lo costituisce in fedeltà e per gli individui e per la nazione ».

LE CRONACHE DI SALCE

Notizie storiche della Parrocchia DI SALCE

Per la Chiesetta di Col del Vin

Il 15 ottobre 1924 si compirono lavori radicali di restauro nella chiesetta di Coldelvin; si acquistò una campanella, la statua di S. Michele Arcangelo a cui è dedicata quella chiesa; la statua di S. Antonio di Padova, tovaglie d'altare, banchetti, tutto a spese delle famiglie di Coldelvin e dintorni. Nutro fiducia che quelle buone persone continueranno a largheggiare in offerte per poter provvedere al più essenziale per la celebrazione del Divin Sacrificio.

TRIDUO PASQUALE

Dalla sera del 25 marzo alla mattina del 29 si ebbe a Salce un triduo di predicazione per disporre i fedeli all'adempimento del precetto Pasquale. Il nostro amatissimo Vescovo stesso ha predicato il triduo iniziato da D. Fiorini dei Salesiani. La predicazione, purtroppo breve, diede ottimi risultati ed io sento il dovere di ringraziar voi, carissimi parrocchiani, che avete corrisposto così bene alla singolare grazia che il Signore vi ha fatto, e di ringraziar pubblicamente il Veneratissimo nostro Pastore, ardente apostolo di carità, che, animato dallo spirito di sacrificio e dal desiderio del nostro bene spirituale, non badò a fatiche e a stanchezza. Il Signore lo ricompensi di tutto quello che fa per noi. E grazie pure a Don Fiorini e agli altri sacerdoti che si sono prestati per le confessioni.

E voi, o parrocchiani, non dimenticate i consigli, le istruzioni ricevute dal Buon Pastore.

La parola di lui è un seme fecondo che deve continuare a germogliare fra noi e a produrre i frutti delle opere buone, della vita veramente cristiana.

Ricordatevi sempre quello che dice il Vangelo: «Non abbiamo a questo mondo la nostra fissa dimora, ma c'incamminiamo verso l'eternità».

Prima Comunione

Il 29 marzo ultimo giorno del triduo, S. E. Mons. Vescovo ammise alla Prima Comunione una cinquantina tra bambini e bambine che la ricevettero con vero spirito di fede e devozione.

Ricordo ai genitori che l'obbligo di intervenire all'istruzione religiosa continua nei piccoli figli anche dopo che questi sono stati ammessi alla prima Comunione. E' dovere gravissimo.

Desidero e raccomando vivamente che i fanciulli ammessi alla Comunione vengano spesso ai SS. Sacramenti.

I genitori si prendano cura di mandarli.

UNA STONATURA

Durante le funzioni parrocchiali vi sono talvolta parecchi ragazzi e... adulti che stanno fuori di chiesa. E' una cosa che non va.

COMUNICAZIONI

Sento il dovere di ringraziare i parrocchiani per la cordialità e generosità dimostratami in occasione della benedizione delle case e delle offerte in generi a titolo d'indenizzo delle spese incontrate durante il triduo di predicazione.

Vorrei mettere un po' in regola e ripristinare la Biblioteca del Circolo, che poi sarà parrocchiale. Molti libri sono fuori da parecchio tempo e quindi prego i detentori a restituirli.

Nessuno può tenersi ed appropriarsi di qualche libro della Biblioteca. Non sarebbe cosa giusta.

La Giunta Diocesana di Belluno ha regalato diversi volumi alla Biblioteca.

Il 15 aprile si raccolsero offerte per l'Università del S. Cuore che, se non furono abbondanti come quelle dell'anno scorso, lo si deve alla crisi di lavoro e di denaro che attraversiamo.

In Chiesa furono raccolte L.	9,—
dalle Beniamine e Aspiranti »	6,45
dalle Effettive »	44,30
dal G. D. C. »	102,30
off. dei Giovani del Circolo »	20,—

Totale L. 182,05

IL LIBRO D'ORO

Per i bisogni della Chiesa parrocchiale.

Il S. Cuore benedirà la vostra generosità.

Carli Luigi lire 10 — Trevisson Antonio 5 — Maestro Mancuso 10.

Per la lampada del Santissimo.

Trevisson Antonio in memoria della defunta sua madre 15.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Carli Luigi lire 5 — Candea Carlo 0.50 — Schiocchet Antonio 2 — Trevisson Alessandro 1 — Dal Pont Giacomo 0.50 — Reolon Antonio (Francia) 10 — Ranon Arcangelo (Francia) 10 — Casol Giacinto 1 — Saronide Olga 5 — Dell'Eva Silvio 1.35.

SALCE.

Sommavilla lire 1 — Tavi cent. 30 — Carlin Domenico 30 — Candea Carlo 50 — Sogno 20 — Disep 30 — Murer 50 — Dal Pont Francesco 50 — Bortot Teresa 20 — Colle 25 — Dal Pont 20 — Tavi 20 — Fant Rachele 20 — Tavi Luigi 20 — Dal Pont 30 — Saronide Olga 15 — Comiotto 50 — De Biasi Elisa 50 — Merlin 20 — Carlin Angelo 50 — Costa 10 — De Bon 40 — Costa 50 — Bortot 10 — Costa Rachele 50 — Fant Veronica 30 — Roldo 20 — Roldo Maria 30 — Nadalet 50 — Dal Pont 20 — Zandomenigo 30 — Fant Olivo 50 — Gobbo 20 — Speranza Gaetano 50 — Speranza 20 — Roni 20 — De Barba Pierina 25 — De Barba 25 — Cadorin 50 — Disep 20 — De Menech 20 — De Menech Angela 20 — De Menech Luigi 40 — Da Rolt 20. Totale lire 14.40.

COL DI SALCE.

Capraro lire 1 — Ved. Sovilla 1 — Carlin G. 1 — Triches Bortolo 1 — Zandomenigo 2 — Fenti 1 — Schiocchet cent. 65 — Burlon 25 — Carlin Angelo 30 — Callegari 30 — Coletti 70 — Praloran 20 — Bortot 50 — Coletti 20 — Arturo 35 — Righes 50 — Marin 50 — Feltrin 50 — Nenz 50. Totale lire 12.40.

GIAMOSA e BETTIN.

Trevisson lire 1 — Sponga Pietro 1 — De Menech Bortolo 1 — De Menech Giulio 1 — Menegola cent. 25 — Fiabane 35 — Sponga 20 — Serafini 40 — Bolzan 20 — Casagrande 25 — Tomio 20 — Candea 10 — Caldart 20 — Bristot Pietro 20 — Candea Egidia 50 — Da Rolt Luigi 50 — Fant 40 — Bristot Rachele 20 — Da Rolt 30 — Celato 20 — Celato 20 — Sponga 50 — Roccardi 20 — De Nart 70 — Roni Domenico 50 — Palman 20. Totale lire 10.75.

BES e CANZAN.

Caldart lire 1 — Scardanzan 2 — Fiabane Giuseppe 1 — Ved. De Biasi 1 — Dal Pont Pietro cent. 20 — Fiabane 50 — Fiabane Elena 20 — De Vecchi 20 — Pitto 20 — De Vecchi 40 — Fregona 20 — Da Rolt G. 20 — Candaten 10 — Fiabane Cornelio 20 — Polentes 20 — De Dea 20 — Da Riz G. 20 — Carli 30 — Carli Celeste 50 — Dall'O' 10 — Vignole 25 — Odolc 30 — Da Riz 20 — Da Riz 20 — Da Riz 20 — Fiabane G. 10 — Capraro 10 — Carli 20 — Carli 20 — Cadorin 20 — Bianchet 20 — Fiabane Lina 20 — Dal Pont 20 — De Bona 20 — De Biasi 25 — De Bona 40 — Carli 30 — De Salvador 50 — De Biasi 45 — De Toffol 20 — Bristot 40 — Reolon 20. Totale lire 14.35.

Losego cent. 40 — Campostrini 50 — Bortot 50 — Fontanive 30 — Callegari 50. Totale 2.20.

Un grazie di cuore a tutti gli offerenti.

UN PO' DI TUTTO

L'Eminentissimo Cardinale Patriarca di Venezia, uomo di insigne virtù religiose e civili, di una bontà ammirabile, di una scienza profondissima, lascerà la Laguna per recarsi a Roma nel nuovo suo ufficio di Prefetto della S. Congregazione dei Riti.

E' una grave perdita per tutto il Veneto.

Si raccomanda ancora a quanti vanno a visitare di domenica i propri ammalati all'ospedale di Belluno di non mancare di assistere alla S. Messa. Alle 9 si celebra una in Duomo ed una a S. Stefano. In Duomo poi c'è una anche alle 10 ed alle 11.15. Con un po' di buona volontà si riesce a contentare Iddio ed anche i poveri ammalati.

Funzioni particolari del mese di maggio

Se qualcuno dei vostri cari venisse ricoverato all'Ospedale di Belluno fate il piacere di avvertirmi affinché possa portarmi a far loro visita e portar loro colla benedizione una parola di conforto.

1 maggio e per tutto il mese mezz'ora prima dell'Ave Maria il Santo Rosario e Fioretto.

3 maggio: Giovedì Eucaristico. Funzioni per fanciulli.

4 maggio: Primo venerdì del mese. Comunioni e Coroncina del S. Cuore e Benedizione del Santissimo.

14, 15 e 16 maggio: Le *Rogazioni*. Lunedì a Col del Vin e di ritorno S. Messa a Bes; Martedì a Giamosa; Mercoledì a S. Pietro di Salce.

Partenza della Processione dalla Parrocchiale alle ore 4.30.

17 maggio: Festa solenne dell'Ascensione di N. S. G. C.

Alle 2 pom. i Vespri solenni e poi processione al Cimitero.

18 maggio: Incomincia la Novena in onore dello Spirito Santo, prescritta da Leone XIII f. m. per tutta la Chiesa.

26 maggio: Alla mattina nella parrocchiale la benedizione del Fonte Battesimale.

27 maggio: Festa solenne di Pentecoste.

30 maggio e 1 e 2 giugno: Tempora. Obbligo dell'astinenza dalle Carni e del digiuno. Il 1 giugno, primo venerdì del mese.

31 maggio: Chiusa del mese di maggio.

Durante il mese di maggio un'ora prima del fioretto istruzione religiosa in chiesa. Richiamo alla mente quanto ho scritto in proposito qui sopra.

Ricordo pure il dovere che hanno i proprietari di mucche, di portare, il giorno dell'Ascensione, il latte. Non è una carità, ma un obbligo di giustizia che essi hanno verso del proprio parroco.

ORARIO DELLA MESSA

Festiva: Prima alle ore 6; la parrocchiale alle 9,30.

Feriale: alle 5,30, anche nelle chiese succursali.

STATISTICA PARROCCHIALE

dal 23 marzo al 24 aprile

Nati e Battezzati:

1 Cervo Adelina Renata di Giovanni da Bes.

2 Capraro Rosa di Giovanni da Pianezze.

3 Bortot Luigi Renato da Salce.

4 Gabbana Giuseppe di Guglielmo da Salce.

5 Cadorin Renato di Giuseppe da Bes.

Di nuovo raccomando che ai bambini si metta un nome solo. Il metter più nomi ingenera delle confusioni per cui tante volte non si sa proprio con quale nome una persona venga chiamata.

Defunti:

1 Caldart Maria di Carlo, di mesi 10, da Col del Vin.

2 Zanussi Gabriele fu Antonio e fu Doglioni nob. Giuseppina marito in seconde nozze di Tissi Maria, di anni 59 e mezzo, da Giamosa, morto all'Ospedale Civile.

«In quei giorni sentii una voce dal Cielo che mi diceva: Scrivi: Beati i morti che muoiono nel Signore! D'ora in poi, dice lo Spirito, che riposino dalle loro fatiche, poichè dietro ad essi vanno le loro opere».

(Apocalisse di S. Giov. Evangelista)

Avverto che il tempo utile per adempiere il Precetto Pasquale termina con la Domenica della SS. Trinità. I ritardatari ne approfittino.

Sappiano poi che nel caso non abbiano adempiuto al Precetto nel tempo utile, il precetto resta lo stesso e quindi resta l'obbligo di confessarsi quanto prima. E' come una cambiale. Finchè non è pagata, si è obbligati... a pagarla.

Il Governo prende delle severe misure per debellare il flagello della tubercolosi che mena tanta strage in mezzo alle popolazioni e semina tanti lutti. Tra l'altro, presto andrà in vigore anche l'assicurazione contro la terribile malattia: così si avranno i mezzi per istituire sanatori, tubercolosari ecc. Ricordarsi però che bisogna andare all'origine di tanto male: allora si vedrà che causa, spesse volte, della tubercolosi sono l'alcoolismo, il ballo e la moda di andare svestite o mezzo vestite.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Ferro, direttore responsabile

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno

FEDERAZIONE BANCARIA ITALIANA

UNIONE DELLE BANCHE FEDERATE DELLE TRE VENEZIE

Banche Federate: Credito Veneto - Banca Cattolica Vicentina - Banca Cattolica di Udine - Credito Polesano - Banca della Venezia Giulia - Banca Cattolica Atesina - Banca Cadorina

Dati desunti dalle situazioni al 30 Novembre 1927.

Capitali L. 29.300.000 - Riserve L. 5.905.692 - Depositi L. 391.615.094 = Totale L. 426.820.786

CREDITO VENETO

NOTA FINANZIARIA

CONVERSIONE DELLA LIRA

In seguito ai noti provvedimenti del 21 Dicembre scorso la nostra lira ha finalmente raggiunto il suo pieno equilibrio e fu fissato il prezzo per la sua convertibilità in oro. Ciò ha portato alla nazione un immenso sollievo e beneficio.

I risparmiatori difatti sanno ora che i loro risparmi sudati non perderanno più del loro valore.

Chi ha investito in terreni e fabbricati sa quanto potrà realizzare in qualunque momento;

Il Commerciante sa e può prevedere l'andamento dei mercati e sarà indotto a dare impulso al commercio.

Le industrie tanto provate dalla crisi di rivalutazione trovano ora l'equilibrio dei prezzi e possono lanciarsi con tranquillità alla conquista dei mercati di vendita, nella certezza che le merci e i prodotti che esse fabbricano non subiranno dolorosi tracolli.

Gli emigranti che trattenevano i loro risparmi all'estero, per diffidenza verso la nostra valuta, e nel timore di vedersi ridotto domani a niente il frutto di una vita di lavoro e di risparmio, possono ormai inviare i loro risparmi in patria e convertirli in lire, certi di avere ben sicuro il loro capitale e di contribuire così all'avviarsi dei commerci e delle industrie.

Così possiamo dire con verità e sicurezza che la battaglia della lira è vinta e che un periodo difficilissimo della nostra vita nazionale si è chiuso, e che tempi migliori ci attendono. Vinte le ultime incertezze, vedremo quest'anno rifiorire opere ed iniziative e la vita civile ed industriale riprendere ed avviarsi a migliore avvenire.